

KIN

IL MISTERO DELLA FRAGILITÀ



Contatti

e-mail: mesprogetto@gmail.com



[@kin.ilmisterodellafragilita](https://www.instagram.com/kin.ilmisterodellafragilita)

1. L'IDEA

Kin, Il mistero della fragilità costituisce il progetto conclusivo del Master in Management degli Eventi dello Spettacolo dell'Istituto per l'Arte e il Restauro "Palazzo Spinelli" di Firenze.

Il gruppo di lavoro è costituito da sette allieve provenienti da percorsi di studi e background culturali diversi. L'incontro-scontro tra molteplici prospettive ha consentito lo sviluppo di una proposta progettuale multidisciplinare e poliedrica.

L'ideazione trae origine da una serie di spunti e riflessioni che ci siamo scambiate al momento del nostro incontro a Firenze, dopo una prima conoscenza solo virtuale a causa della pandemia in corso.

La condivisione delle nostre esperienze sul periodo appena trascorso e sulle mancanze che da esso sono derivate, ci ha spinto a dare voce ad un'esigenza comune che includesse gli interessi di ciascuna. Ulteriori spunti hanno avuto origine dal contatto con "Palazzo Spinelli", Istituto che incentra la propria attività sul restauro, e dagli stimoli ricevuti dalla fervente attività artistica e artigianale presente nella città di Firenze.


1.1 L'ispirazione: il Kintsugi

La scoperta dell'arte giapponese del Kintsugi - dall'unione dei termini *Kin* (oro) e *Tsugi* (ricomporre) - ha costituito la premessa e insieme il fondamento della nostra idea progettuale. A metà tra restauro e recupero artistico, quest'antica arte consiste nel ricomporre oggetti di ceramica rotti tramite l'utilizzo di oro o argento liquido, per dare loro nuova vita, valorizzandone l'unicità. Le linee che vanno ad unire i pezzi, intrecciandosi in modo del tutto casuale, creano una trama inedita e irripetibile che permette di trasformare l'oggetto rotto in una vera e propria opera d'arte.

L'arte degli antichi artigiani giapponesi ci insegna a ricercare la bellezza nelle ferite in quanto parte di ciò che siamo, e ad interpretare i momenti di crisi come un processo positivo di ricostruzione.

Il Kintsugi non si fonda sulla semplice idea di recupero di un oggetto che non vogliamo buttar via; l'artigiano non intende riportare l'oggetto rotto al suo stato originario e non tenta di nascondere le crepe come se la rottura non fosse mai avvenuta, ma fa l'esatto contrario: le evidenzia attraverso l'oro o l'argento, materiali che, oltre ad impreziosire l'oggetto, spiccano per contrasto cromatico sulla ceramica.





Le cicatrici che percorrono l'oggetto sono orgogliosamente mostrate e ci raccontano la sua storia. Riteniamo che la filosofia alla base del Kintsugi possa offrire una potente chiave di lettura sull'attuale momento storico che ci ha posti faccia a faccia con le nostre incertezze, imperfezioni e fragilità. Questo periodo ci ha permesso di riflettere su noi stessi, sul nostro passato e sul nostro futuro.

Ci piace pensare che da una frattura interiore possa avere origine qualcosa di nuovo, un sogno magari, e con la stessa ingenuità di un bambino provare ad immaginarlo sotto nuove forme senza mai arrenderci.

È importante per noi iniziare a concepire questa frattura come un motore da cui ripartire senza nascondere le nostre cicatrici. Coscienti del fatto che ogni segno contribuisce a rendere unico ciascuno di noi, abbiamo trovato in questa pratica il mezzo di espressione adatto per rappresentare un forte messaggio di rinascita, di esaltazione delle peculiarità e di riappropriazione del proprio essere.

1.2 Kin: l'evento

L'evento avrà inizio alle 20.30 e avrà luogo presso il Chiostro del Conventino in via Giano della Bella.

Sarà incentrato su uno spettacolo, della durata di circa trenta minuti, che ruoterà intorno alla pratica del Kintsugi restituita in chiave performativa.

L'antica arte giapponese e il lavoro di un'esperta artigiana saranno il filo conduttore delle parole affidate alla lettura di Luca Pedron, attore della Compagnia *I Nuovi* di Firenze e si alternerà alla performance musicale del duo *Sudden Rupture*, composto da Davide Strangio (chitarra ed elettistica) e Eros Terzuoli (sassofono).

La serata si concluderà con un momento conviviale nei luoghi del Caffè Letterario del Conventino.

Programma

Lecture a cura di Luca Pedron

Dimostrazione di Kintsugi a cura di Umi Amanuma

Performance musicale del duo Sudden Rupture (Davide Strangio, chitarra ed elettistica e Eros Terzuoli, sassofono) su improvvisazioni ispirate agli haiku del poeta Matsuo Bashō

Brindisi finale

1.3 Il luogo: il Conventino Caffè Letterario, Arte e Artigianato

Il Conventino fu originariamente edificato come Monastero di Santa Teresa tra il 1893 e il 1896 per ospitare l'ordine di clausura delle Carmelitane Scalze. Il complesso era composto dalla chiesa delle Figlie di Nostra Signora della Misericordia, dagli edifici monastici e dal chiostro che oggi prende il nome di Conventino. A seguito di un restauro completo nel 2009, oggi il Conventino è sede di un Caffè Letterario e di una serie di laboratori artigiani gestiti da Officina Creativa by Artex che recuperano la vocazione che aveva il luogo negli anni '20 del secolo scorso.

Il Conventino oggi è un punto di riferimento per il quartiere, un luogo inclusivo, di socialità e di incontro, costantemente animato da un'offerta culturale continuativa promossa dalle associazioni che lo gestiscono.



1.4 Gli artisti coinvolti

L'attore: Luca Pedron

Trentino di nascita, LUCA PEDRON intraprende la sua formazione tra vari seminari, a Milano come assistente alla regia, e infine presso la "Scuola per attori Orazio Costa" del Teatro della Toscana, dove si diploma nel 2017. Ad oggi, colleziona numerose esperienze in teatro lavorando, tra gli altri, con Gabriele Lavia, Massimo Venturiello, Gianfelice Imparato e Camilla Diana.



L'artigiana: Umi Amanuma

UMI AMANUMA è nata a Tokyo e vive in Italia dal 1999, ha seguito dei corsi privati di ceramica prima in Giappone e poi in Italia. Dopo aver conseguito il diploma presso la scuola di ceramica di Montelupo F.no nel 2001 ha intrapreso il percorso di ceramista. Spinta dalla curiosità nel 2018 segue le lezioni di Kintsugi da uno scultore giapponese che utilizza la lacca Urushi come fissante delle sue opere e, successivamente, affascinata da questa tecnica, la approfondisce frequentando dei corsi in Giappone.

Attualmente lavora e insegna a Fiesole dove crea oggetti artistici e d'uso, ripara le ceramiche con il metodo Kintsugi moderno, e tiene workshop sul tema.



I musicisti: Sudden Rupture

Il progetto *Sudden Rupture* nasce dalla volontà dei due musicisti di dare voce alle proprie idee musicali. La scelta dell'organico, saxofono e chitarra elettrica, è dettata dalla necessità di esplorare le sonorità intime e raffinate tipiche del duo, formazione che, per sua natura, fa del silenzio e dello spazio parte integrante della propria ricerca.



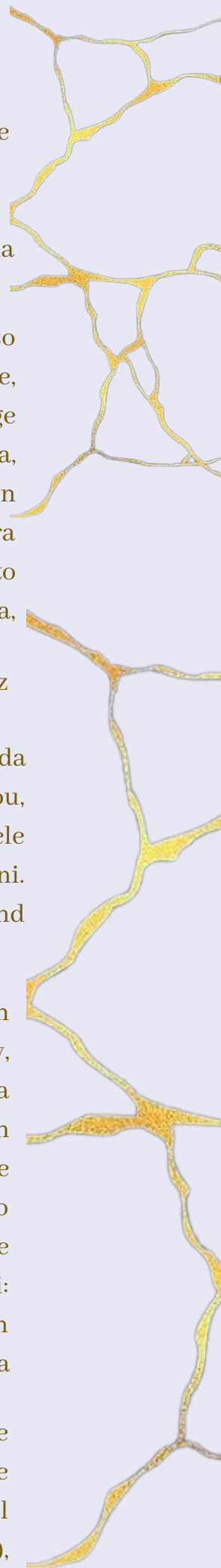
EROS TERZUOLI si diploma in Saxofono presso il Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze, sotto la guida del M° Roberto Frati. Svolge un'intensa attività concertistica, sia cameristica, sia sinfonica, collaborando tra le altre anche con l'Orchestra Regionale Toscana e con l'Orchestra del Royal Northern College of Manchester sotto la direzione di direttori come Enrique Mazzola, Daniele Rustioni e Roland Böer. E' laureando in Saxofono Jazz presso la Siena Jazz University, dove studia sotto la guida di Achille

Succi e Dan Kinzelman; qui ha l'opportunità di suonare in ensemble diretti da musicisti come Stefano Battaglia, Yonathan Avishai, Michel Hatzigeorgiou, Gianluigi Trovesi, Furio Di Castri, Simone Graziano, Alfonso Santimone, Daniele Mencarelli, Franco Fabbrini, Stefano Franceschini, David Boato, Roberto Spadoni. Inoltre si esibisce in vari Festival tra i quali Barga Jazz Festival, Sarteano Jazz And Blues e Cantiere Internazionale D'Arte.



DAVIDE BRUNO STRANGIO è laureando in Chitarra Jazz presso la Siena Jazz University, dove studia con Domenico Caliri, Andrea Scognamillo e Stefano Battaglia. Si è esibito in diverse formazioni, sotto la guida di Simone Graziano, Alfonso Santimone, Alessandro Paternesi, Fabrizio Sferra, Silvia Bolognesi e Ferruccio Spinetti. Ha all'attivo diversi progetti: "Nerovivo", "Dialogue" e "Sudden Rupture", con ognuno dei quali è in programma la registrazione di un disco.

Si è esibito sia in Italia che all'estero in diversi festival e rassegne, quali: Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano (Montepulciano), A Jazz Supreme (Firenze, Sala Vanni), Lucca Jazz Donna (Lucca), Il Jazz italiano per le Terre del Sisma (L'Aquila), Umbria Jazz - Finale Conad Jazz Contest 2019 (Perugia), Swingin' Groningen (Groningen), Elbjazz Festival - European Jazz Lab (Amburgo), Amsterdam Blue Note - Jazz Project Week (Conservatorium van Amsterdam).



2. PARTNER



3. SPONSOR



4. RASSEGNA STAMPA

-FUL Magazine lunedì 19 luglio 2021

<https://firenzeurbanlifestyle.com/cosa-e-kintsugi-spiegano-allieve-istituto-larte-restauro-palazzo-spinelli/>

-PORTALE GIOVANI COMUNE DI FIRENZE lunedì 19 luglio 2021

https://portalegiovani.comune.fi.it/pogio/webzine_publish/teatro_dettaglio.php?ID_REC=40117

-LA NAZIONE lunedì 26 luglio 2021

<https://www.lanazione.it/cultura/kintsugi-uno-spettacolo-di-teatro-e-musica-ispirato-all-arte-giapponese-1.6630483>